

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 30.9.2026

Presidenza del Presidente: SOSPIRI

Consigliere Segretario: DE RENZIS

Consiglieri	A.	Consiglieri	A.	Consiglieri	A.
ALESSANDRINI Erika		GATTI Paolo	X	PEPE Dino	
BLASIOLI Antonio		LA PORTA Antonietta		PIETRUCCHI Pierpaolo	X
CAMPITELLI Nicola	X	LUGINI Gianpaolo		PROSPERO Francesco	
CAVALLARI Giovanni	X	MANNETTI Carla		ROSSI Maria Assunta	
D'ADDAZIO Leonardo		MARIANI Sandro		ROSSI Marilena	
D'AMARIO Daniele		MARINUCCI Luciano		SCOCCIA Marianna	X
D'AMICO Luciano		MARSILIO Marco	X	SOSPIRI Lorenzo	
DE RENZIS Luca		MENNA Vincenzo		TAGLIERI SCLOCCHI Francesco	
DI MARCO Antonio		MONACO Alessio		VERRECCHIA Massimo	X
DI MATTEO Emiliano		PAOLUCCI Silvio			
D'INCECCO Vincenzo		PAVONE Enio			

VERBALE N. 48/7

OGGETTO: Risoluzione: Criticità nell'accesso agli esami di controllo per i pazienti oncologici abruzzesi che effettuano le cure fuori regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la proposta di risoluzione a firma del consigliere Blasioli;

Udita l'illustrazione del consigliere Blasioli;

Udito l'intervento dell'assessore Verì;

Udita la richiesta da parte dell'assessore Verì volta alla modifica del testo di cui al punto 1 del dispositivo della risoluzione (mediante sostituzione delle parole "ad adottare" con le parole "a potenziare");

Udita la dichiarazione di assenso alla modifica da parte del consigliere Blasioli;

all'unanimità dei presenti

L'APPROVA

nel testo riformulato che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- numerosi pazienti affetti da patologie oncologiche residenti in Abruzzo scelgono, per ragioni cliniche o su indicazione dei propri specialisti, di effettuare interventi chirurgici, trattamenti o percorsi terapeutici presso strutture sanitarie di altre regioni;
- tali pazienti, una volta rientrati in Abruzzo, necessitano di esami di follow-up o di sorveglianza attiva fondamentali, in particolare risonanze magnetiche, TAC, PET e altri accertamenti diagnostici, per monitorare l'evoluzione della malattia e l'efficacia dei trattamenti ricevuti;
- sempre più spesso i pazienti oncologici che si sono rivolti a strutture fuori regione segnalano difficoltà nella prenotazione degli esami di follow-up o di sorveglianza presso le ASL abruzzesi, in quanto non sono né muniti di impegnativa rilasciata dallo specialista extra regione a cui si sono affidati per le cure, né di quello dei medici di medicina generale regionali perché non autorizzati a rilasciarlo;
- allo stesso modo non essendo "in carico" presso le strutture di oncologiche regionali, non possono neanche accedere alle agende dedicate ai pazienti oncologici utilizzate nei CUP di secondo livello, pertanto potrebbero rivolgersi solo al CUP regionale, con tempi di attesa incompatibili con i protocolli di follow-up;
- tale situazione genera un vuoto assistenziale che espone i pazienti oncologici a ritardi potenzialmente gravi nei controlli post-operatori o post-terapia, con rischi clinici evidenti e con un impatto psicologico significativo su persone già fragili;

CONSIDERATO CHE:

- la continuità assistenziale, soprattutto per i pazienti oncologici, è un diritto essenziale tutelato dal Servizio Sanitario Nazionale;
- la Regione Abruzzo ha il dovere di garantire ai cittadini la possibilità di effettuare gli esami di controllo necessari nei tempi utili al percorso di cura, indipendentemente dal luogo in cui hanno ricevuto l'intervento o la terapia;
- la mancata presa in carico amministrativa non può tradursi in ritardi nelle prestazioni diagnostiche, soprattutto quando si tratta di follow-up oncologici o sorveglianza attiva che richiedono tempistiche precise e inderogabili stabilite dagli specialisti (es.: carcinoma mammario: ecografia mammaria ogni 6 mesi per i primi 2-3 anni; carcinoma del colon-retto: ecografia addome ogni 6 mesi per i primi 3 anni e colonscopia annuale fino a 5 anni; tumori cerebrali: risonanza magnetica anche ogni 3 mesi);
- i pazienti oncologici, già messi a dura prova dalla malattia e spesso anche sul piano psicologico, non possono essere ulteriormente gravati da ostacoli burocratici che impediscono l'accesso a esami di vitale importanza;

RILEVATO CHE:

- in Emilia-Romagna avviene la presa in carico "funzionale" anche senza essere in cura nella regione, dove ai pazienti oncologici rientrati da altre regioni è permesso di accedere alle agende prioritarie se presentano una prescrizione specialistica anche non regionale. I medici di famiglia possono trascrivere la priorità indicata dallo specialista extra-regione, evitando che il paziente venga trattato come "prima visita". Quindi il paziente non deve essere formalmente "in carico" a un oncologo regionale per accedere ai follow-up nei tempi corretti;
- in Toscana esiste il CUP oncologico centralizzato e percorsi dedicati che gestisce tutte le prestazioni di follow-up. Anche i pazienti operati fuori regione possono essere inseriti nel percorso, purché la prescrizione riporti la motivazione oncologica. I medici di famiglia hanno indicazioni chiare su come compilare l'impegnativa per evitare blocchi. Il paziente non viene penalizzato se non è in carico a un centro toscano;

- in Veneto dove è prevista una presa in carico amministrativa temporanea per i pazienti oncologici rientrati da altre regioni. Questa presa in carico permette l'accesso alle agende protette senza dover essere seguiti clinicamente da un oncologo veneto. Quindi il paziente non deve cambiare specialista o ripetere visite inutili solo per accedere agli esami;
 - in Lombardia la priorità indicata dallo specialista extra-regione è riconosciuta anche con impegnativa del medico di famiglia purché la motivazione sia chiara.
- Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

1. a potenziare misure atte ad agevolare e garantire l'accesso a tutti gli esami di controllo necessari anche ai pazienti oncologici abruzzesi che si avvalgono di strutture extra-regione, istituendo percorsi di prenotazione diretta e agevolata che permettano l'esecuzione degli esami nei tempi stabiliti dal percorso di cura;
2. ad avviare confronti istituzionali con le altre Regioni al fine di uniformare le diciture delle impegnative e garantire l'accesso alle visite e agli esami post-operatori dei pazienti abruzzesi che non si avvalgono delle strutture regionali per patologie oncologiche;
3. a emanare una circolare regionale che agevoli i medici di medicina generale le modalità più appropriate per la prescrizione di esami e visite di controllo, evitando disallineamenti che possano compromettere la continuità assistenziale.».

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Luca De
Renzis

Firmato digitalmente da
Luca De Renzis
Data: 2026.10.08
18:59:38 +02'00'

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da:
Lorenzo Sospiri

Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Firmato il 09/10/2026 11:38

Seriale Certificato: 2857

Valido dal 07/04/2025 al 06/04/2028

TI Trust Technologies QTSP CA

